



Comunità viva

ANNO XXII - GENNAIO 2025

PERIODICO A CURA DELLA SEGRETERIA DIOCESANA



OBIETTIVO PASTORALE

Si può votare sul sito www.fondoambiente.it o direttamente al santuario. Segui l'iter sui prossimi numeri di Gazzetta d'Asti

Il Portone è candidato ai Luoghi del Cuore Fai

Da vent'anni, il Fai - Fondo Ambiente Italiano si fa strumento di sensibilizzazione sul valore della cultura a livello nazionale attraverso l'iniziativa "I Luoghi del Cuore", un invito a tutta la comunità a essere partecipe per salvare quei luoghi che più stanno a cuore. Il progetto si articola in due fasi: censimento e bando. Il censimento permette di candidare e votare i luoghi da non dimenticare, mentre il bando mette a disposizione dei luoghi una serie di contributi economici per progetti da realizzare. Il censimento del 2025 vede candidati diversi luoghi astigiani, come, tra gli altri, Palazzo Alfieri, le Antiche Mura, la Domus Romana, la Torre Rossa.

Tra le candidature figura anche il Santuario Madonna del Portone, e la partecipazione all'iniziativa rientra in un progetto di ristrutturazione e valorizzazione del luogo in atto da diverso tempo: "Quando si comincia un'opera di valorizzazione come quel-



la iniziata da don Simone Unere, c'è sempre qualcosa da fare, non si finisce mai. Partecipare a questa iniziativa del Fai può fare davvero la differenza, e c'è sempre bisogno di ulteriori aiuti, oltre alle campagne di raccolta fondi che stiamo portando avanti. Partecipare a questa votazione è un invito a diventare tutti responsabili di un luogo che appartiene a tutta la

comunità, e ad essere consapevoli di una ricchezza che abbiamo e che dobbiamo continuare a valorizzare. È questo l'intento del Fai, alla fine: riconoscere i luoghi del cuore, quelli che ci toccano maggiormente, che ci hanno lasciato qualcosa e che, appunto, rimangono nel cuore", dice Rossana Macagno, membro del comitato Amici del Santuario. La comunità potrà votare



Il qr code rinvia alla pagina online del Fai inerente alla Madonna del Portone

il Santuario online (sul sito www.fondoambiente.it) oppure in loco attraverso i moduli cartacei. I primi tre classificati a livello nazionale riceveranno un contributo economico che verrà utilizzato per progetti di restauro in accordo con il Fai: 70 mila euro al primo classificato, 60 mila e 50 mila al secondo e al terzo.

(continua a pag. IV)
> F.B.



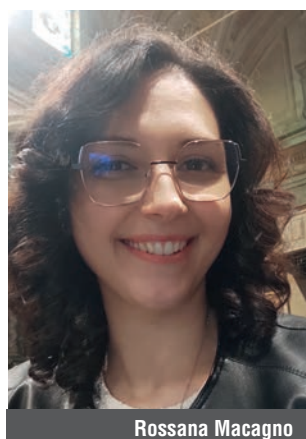
DIBATTITO

SANTUARIO "LUOGO DEL CUORE"

Votare per il Santuario è anche un dono a noi stessi

Il Santuario diocesano della Beata Vergine del Portone partecipa al censimento indetto dal Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI): aderendo a questo progetto denominato I Luoghi del Cuore, continua il suo percorso di valorizzazione.

Il Fai è una fondazione senza scopo di lucro nata nel 1975 con l'obiettivo di tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano. Questi obiettivi li ritroviamo espressi nel programma nazionale I Luoghi del Cuore che, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, invita i cittadini a segnalare e votare i luoghi del patrimonio artistico, storico e paesaggistico che amano e vogliono proteg-



Rossana Macagno

gere. Si può votare, tramite il sito ufficiale Fai o firmando i moduli cartacei, per i luoghi che si ritengono importanti e bisognosi di salvaguardia. I luoghi che riceveranno almeno 2.500 voti potranno eventualmente accedere, tramite bando, a fondi per progetti di restauro e valorizzazione.

Votare il Santuario della Beata Vergine del Portone non rappresenta solo un atto d'amore e cura verso il suo patrimonio di storia, arte e natura, ma è anche un dono a noi stessi, per preservare un luogo che ci offre conforto e pace, un'oasi di fraternità e spiritualità anche per le generazioni future.

> Rossana Macagno

Per costruire una relazione spirituale intima con Maria

Il Santuario della Madonna del Portone con la sua imponente bellezza esteriore e la grande statua di Maria posta sulla cima della cupola da cui veglia sulla città di Asti, è un luogo in cui si può instaurare un rapporto spirituale e intimo con la beata Vergine. La si può ammirare salendo al sacello, meta di pellegrinaggio di molti fedeli, nell'affresco del '400 che la raffigura con Gesù bambino in braccio. Un'altra immagine di Maria dipinta sulla grande volta dell'abside, inoltre, ti accoglie e ti conforta con il suo sguardo, come una madre accoglie e conforta il proprio figlio. All'interno del Santuario trovi quel sacro silenzio che infonde serenità e che pene-



Danilo Tagliavia

tra nel più profondo del cuore, in modo che si riesca a percepirne la presenza vera e reale. Questo è ciò che provo ogni volta che varco la grande porta del Santuario.

Io sono un volontario del santuario con il compito di ministrante. Fare servizio all'altare produce effetti positivi

nella mia vita: mi ha indotto a vivere un'esperienza all'interno di un gruppo improntato sull'importanza della fede; mi ha aiutato a crescere nella relazione con Dio in modo più profondo e spirituale e gradualmente nell'amore per Gesù, il quale si mise al servizio dell'umanità fino ad arrivare a sacrificare se stesso.

(continua a pag. IV)
> Danilo Tagliavia



BACHECA

Ufficio missionario

Il Centro Missionario Diocesano aderisce alle proposte diocesane in questo Anno Giubilare dal titolo "Pellegrini di Speranza" proponendo la singolare coincidenza con un altro percorso che riguarda più direttamente la famiglia salesiana ma che ha le sue radici ben fondate nel territorio astigiano e monferrino della nostra diocesi. Questo percorso ha per titolo *Giubileo 2025 - CAMMINARE NELLA SPERANZA: Sette tappe CELEBRATE con guide Monferrine costruttori universali di speranza*, ed è curato, con riferimento alla nostra diocesi, dal salesiano don Egidio Deiana, della Comunità di Asti. Il percorso si compone di tre collegamenti con altrettanti missionari salesiani e salesiane.

Abbiamo iniziato **venerdì 24 gennaio** (invocando Maria Ausiliatrice e San Francesco di Sales), ascoltando la testimonianza di don Felice Molino, originario di Cinaglio e attualmente residente a Nairobi in Kenya. Il video dell'incontro con don Felice Molino è visibile sul canale Youtube della Gazzetta d'Asti al seguente link <https://youtu.be/UCe4mfncV74>.

Proseguiremo il percorso **venerdì 7 febbraio** alle ore 20.45, ascoltando la testimonianza di Suor Rosanna Gatto Monticone, originaria di San Giulio di San Damiano e attualmente in missione a Lomé, capitale del Togo.

Concluderemo con il terzo incontro - ancora in via di definizione - **venerdì 14 marzo**, sempre alle ore 20.45, visitando i popoli dell'Estremo Oriente.

Gli incontri saranno ospitati sulla piattaforma Google Meet, gentilmente messa a disposizione dall'Ufficio Comunicazioni Sociali della diocesi di Asti, e saranno accessibili tramite link di partecipazione. Per ottenere tale link sarà sufficiente scrivere una mail a ufficiomissioni@diocesiasti.it o seguire il CMD su FB Centro Missionario Diocesano di Asti, oppure sul sito diocesano <https://missioni.diocesiasti.it/>.

Giornata del malato

Per la Giornata del malato **sabato 7 febbraio** la messa all'ospedale Cardinal Massaia sarà celebrata alle 16 e sarà animata dal corpo parrocchiale del Sacro Cuore.

Il sabato precedente è previsto il secondo incontro regionale organizzato da Acos (operatori sanitari cattolici), Amci (medici cattolici) e pastorale della salute. "Universo giovani. Un mondo da scoprire e tutelare" è il titolo, la sede il seminario vescovile. "Il disagio giovanile che riscontriamo ci interpella come Operatori Sanitari e come adulti che vivono la realtà. La speranza a cui siamo chiamati deve avere concrete azioni educative, ne discutiamo insieme...".

Dopo le lodi mattutine delle 9.15 e la presentazione, inizia il convegno moderato da Giuseppe Bonavolontà. Interverranno don Domenico Cravero, parroco, sociologo e psicoterapeuta sul disagio giovanile e Simone Priamo, assistente sociale sulle dipendenze da gioco. Alle 11.10 l'esperienza di una "giovane alternativa". Segue il dibattito e le conclusioni alle 12.

Festa della pace a Mongardino promossa dall'Azione Cattolica

Domenica 9 febbraio dalle 14.30 alle 17.30 coinvolgerà non solo i ragazzi dell'ACR ma anche giovani e adulti, a partire dalla convinzione che prendersi cura dei ragazzi è uno sforzo intergenerazionale.

Programma:

- 14.30: ritrovo e accoglienza in Oratorio, via Giobert 2
- 15: gioco organizzato per i ragazzi - in parallelo i giovani e gli adulti si trovano per riflettere e pregare sul tema "Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace" (dal messaggio di Papa Francesco per la 58ma Giornata Mondiale della Pace)
- 16: marcia della Pace
- 16.30: arrivo in chiesa per la preghiera finale
- 17: merenda assieme.

Festa di San Valentino

Torna il San Valentino organizzato dalla pastorale della famiglia che quest'anno ha come slogan "L'amore dopo Tinder". **Venerdì 14 febbraio** il ritrovo è a Casa Famiglia e Vita (via Giobert 54) alle 18.45. Alle 19 sarà don Manuel Belli a tenere un momento di formazione che si conclude con la cena alle 20 al Foyer delle Famiglie con la musica dal vivo di Selz & Pepper. Iscrizione entro il 7 febbraio. Costo della cena: 20 euro adulti e 10 euro bambini, incluso servizio di babysitting.

Pastorale giovanile

Il Giubileo 2025 "Pellegrini di Speranza" sarà un'importante occasione per approfondire la fede e riscoprire la speranza cristiana. In particolare, i giovani dai 18 anni in su sono invitati a partecipare dal **29 luglio al 3 agosto**, condividendo un'esperienza unica di comunità e spiritualità. Eventuali richieste per i ragazzi di 16 e 17 anni saranno gestite tramite l'ufficio diocesano e i parroci di riferimento.

Iscrizione tramite form online al seguente link: <https://forms.gle/9FNvYtdUv6DPJeR8>

• Partenza da Asti martedì 29 luglio intorno alle 5 e ritorno domenica 3 agosto nella serata

- Alloggio presso Istituto religioso
- Pasti della settimana
- Ticket per il trasporto urbano (metro, bus urbani)
- Assicurazione
- Kit del pellegrino
- Spese pullman

Totale, tutto compreso: 425€. Versamento della caparra di €150 entro il 14 marzo (non restituibile). Saldo entro il 30 maggio.

Dati per il bonifico

Intestazione: Pastorale Giovanile Asti

IBAN: IT68Y060851030000000025463

Causale: Nome Cognome Giubileo dei Giovani

Per qualsiasi informazione contatta l'Ufficio di Pastorale Giovanile: mail: giovani@diocesiasti.it • cellulare: 3284542566.

In vista del Giubileo degli adolescenti, che si terrà a Roma dal 25 al 27 aprile, la pastorale giovanile della diocesi di Asti organizza due appuntamenti di preparazione dedicati ai giovani dai 12 ai 17 anni.

1. Domenica 23 marzo ore 15-19: Ritrovo presso la parrocchia della Cattedrale con attività presso varie realtà del centro storico. Concluderemo presso la Parrocchia di San Pietro.

2. Domenica 13 aprile ore 15-19: Parrocchia di Villanova – Santuario della Madonna delle Grazie - Villanova

PER CORSI ANIMATORI - FORMAZIONE 2025

La Pastorale Giovanile, in collaborazione con altri enti, associazioni e movimenti avvierà nel mese di marzo il progetto di formazione degli animatori rivolto ai ragazzi che, durante l'anno pastorale, si dedicano alle attività in oratorio. In modo particolare per i ragazzi dalla prima alla quinta superiore.

Saranno due giornate formative.

I due incontri saranno: **sabato 8 e sabato 15 marzo** dalle 10 alle 19 (con pranzo incluso) all'oratorio della Torretta (parrocchia Nostra Signora de Lourdes - Asti). Contributo di 10€.

Iscrizione entro venerdì 28 febbraio tramite il link: <https://forms.gle/XcG49RdQv9EiEAjg7>.

Ogni parrocchia/oratorio raccoglierà le quote dei propri ragazzi iscritti. Inviare bonifico a: Intestato a: Pastorale Giovanile Asti - IBAN: IT68Y060851030000000025463 - Causale: ISCRIZIONE FORMAZIONE ANIMATORI 2025

Per ulteriori informazioni potete contattare don Rodrigo oppure l'ufficio di Pastorale Giovanile, all'indirizzo e-mail giovani@diocesiasti.it

Viaggi e pellegrinaggi 2025

In questi giorni è giunto il calendario dei pellegrinaggi 2025 a cura dell'Ufficio Diocesano. Si comincia con il pellegrinaggio giubilare a Roma **dal 2 al 4 aprile**, di cui si è già parlato.

Dal 1° al 4 maggio è invece la volta del Trentino Alto Adige (4 giorni e 3 notti): Merano, Bolzano, lago di Carezza, Bressanone, Novacella, Vipiteno.

Sono ancora aperte le iscrizioni per il viaggio a Lourdes **dal 2 al 5 giugno** (4 giorni e 3 notti), a partire da 665€. La scadenza è il 31 marzo.

Ancora in fase di programmazione due gite giornalieri, una in Valle d'Aosta e l'altra ad Oropa.

Dal 2 al 6 luglio è previsto il viaggio in Polonia: Cracovia, Wieliczka, Auschwitz, Birkenau, Wadowice, Kalwaria Zebrzydowska, Czestochowa, l'abbazia di Tyniec e i Santuari di suor Faustina e di San Giovanni Paolo II.

Quindi una settimana a Nevers, Lisieux e in Normandia **dal 25 al 31 luglio**. In Turchia si va **dal 25 agosto al 1° settembre** e Medugorje **dal 6 al 10 ottobre**.

In preparazione il viaggio in Thailandia **dal 24 ottobre al 4 novembre**.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: Roggero don Bruno (366.9838655 - pellegrinaggi@diocesiasti@gmail.com) • Giberti Raffaele (328.2110579 - raffaelegiberti@gmail.com) • Libreria "Il Pellicano" (0141.531708 corso Alfieri 338) • P. Manzocco (0141.595682 c/o I.D.S.C. via Carducci, 50/a Asti lun/ven. ore 9-12) • Cala Major Viaggi S.n.c. via Brofferio, 74 Asti - tel. 0141.436848.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI FEBBRAIO

sabato 1	DIOCESANO	Asti, Madonna del Portone, ore 21	"Un canto nella notte" a cura della Fraternità della Trasfigurazione
domenica 2		Asti, santuario San Giuseppe, ore 16	Concelebrazione presieduta dal vescovo nel contesto della Giornata della vita consacrata
lunedì 3		Asti, parrocchia N.S. di Lourdes, ore 21	"Adoro il lunedì" incontro di preghiera promosso dai giovani di AC
martedì 4		Asti, salone santuario Madonna del Portone, ore 9.15-12	Incontro di formazione per il clero
		Asti, salone santuario Madonna del Portone, ore 20.45	Officina liturgica
venerdì 7		Asti, ospedale card. Massaia (piano -1), ore 16	Celebrazione dell'eucaristia presieduta dal vescovo nel contesto della Giornata del malato
		On-line, ore 21	Collegamento con le missioni delle Suore di N.S. della Pietà nelle Isole Salomone (Oceania)
sabato 8		Asti, salone refettorio Seminario, ore 8.45-12.30	Incontro di formazione diocesana per i Consigli per gli Affari economici Parrocchiali
		Asti, Casa del Giovane, ore 19.30	Incontro e preghiera di Fraternity
domenica 9		Asti, parrocchia San Domenico Savio, ore 11	Celebrazione eucaristica diocesana presieduta dal vescovo in occasione della "Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di essere umani"
		Asti, suore Piccole Figlie del Sacro Cuore, ore 15.15 - 18.30	Incontro di fraternità e riflessione per i diaconi permanenti e gli accoliti
		Mongardino, oratorio, ore 14.30-17.30	Festa della Pace promossa dall'Azione Cattolica Ragazzi (vedi box)
lunedì 10		Asti, Foyer delle Famiglie, ore 21	Cortile dei dubbiosi: "In dialogo per il Sinodo"
martedì 11		Asti, salone del Seminario, ore 9.15	Incontro del Consiglio presbiterale
		Asti, salone santuario Madonna del Portone, ore 20.45	Officina liturgica
mercoledì 12		Asti, salone Santuario Madonna del Portone, ore 17	2° incontro di formazione riservato ai volontari Caritas della città , relatori Ivan Andreis e Antonella Di Fabio
venerdì 14		Asti, salone "casa famiglia e vita", ore 18.45	Festa degli innamorati: momento formativo
		Asti, Foyer delle Famiglie, ore 20	Cena per gli innamorati
domenica 16		Villanova, parrocchia, ore 15-18	Mini-campo Urca
		Asti, Casa del Giovane, ore 19	Incontro formativo con il vescovo in vista del viaggio in Kenya
mercoledì 19		Asti, salone Santuario Madonna del Portone, ore 17	2° incontro di formazione riservato ai volontari Caritas dei paesi , relatori Ivan Andreis e Antonella Di Fabio
giovedì 20		Asti, via Carducci 48 (suore della Trasfigurazione) ore 16.30 oppure 20.45	Incontro di formazione mensile per catechisti
venerdì 21		Asti, ex refettorio Seminario, ore 18.30-22	Incontro del Consiglio Pastorale Diocesano
	ZONA	Castell'Alfero, parrocchia, ore 19.30	Incontro verso il "Giubileo dei giovani" per i giovani della zona est
venerdì 21 a domenica 23	DIOCESANO	Asti, istituto Suore Domenicane	Ritiro vocazionale per ragazzi/e delle superiori
lunedì 24		Asti, salone parrocchiale N.S. di Lourdes, ore 21	Scuola del dialogo "Responsabili della speranza. Ecumenismo e dialogo qui e ora" relatore Guido Dotti monaco di Bose
venerdì 28		Asti, cappella Casa del Giovane, ore 21	Catechesi e preghiera in vista del Giubileo dei giovani in collaborazione con la Comunità Shalom

GIORNATE PARTICOLARI

DOMENICA 2 - Giornata della vita consacrata - Giornata per la vita

MARTEDÌ 11 - Giornata del malato



IL ROMPICAPO DEGLI UFFICI DIOCESANI

Il settore evangelizzazione e catechesi

Evangelizzazione e catechesi è uno dei tre settori della pastorale, con il compito di coordinare tutti gli uffici che si interessano dell'annuncio, dell'evangelizzazione.

Ne fanno parte i seguenti uffici: catechistico, pastorale giovanile con la pastorale universitaria e vocazionale, la pastorale familiare, gli uffici scolastico e missionario. Ci sono poi le associazioni e i movimenti in relazione all'evangelizzazione: Azione Cattolica, Incontro Matrimoniale, Retrouvaille, Agesci, Comunione e Liberazione, Focolarini, Rinnova-

mento nello Spirito. Inoltre la pastorale del turismo e dei pellegrinaggi e Radio Maria.

La Chiesa universale ci dona ogni anno spunti di crescita e rinnovamento: Il cammino sinodale ci spinge a camminare insieme, curando in modo speciale la partecipazione, la relazione. E' compito specifico del settore aiutare i singoli uffici a camminare insieme, in vista di una catechesi non più divisa secondo l'età dei destinatari, ma che la famiglia diventi il luogo fondamentale della catechesi e testimonianza: la pa-

storale dell'iniziazione cristiana, dei giovani, fino alla terza età, insieme aiutano le famiglie a vivere un'esperienza di chiesa. Siamo coscienti che le famiglie, in particolare nella fascia con i figli nell'età scolare, spesso non vivono più un'appartenenza alla vita della chiesa. I documenti ecclesiali, le encicliche di papa Francesco ci invitano al primo annuncio, verso una chiesa sempre più missionaria.

La Chiesa ci ha proposto i ministeri istituiti: sono di stimolo all'evangelizzazione anche percorrendo strade nuove. Gli accoliti oltre a rende-

re più partecipate le liturgie, con i ministri straordinari della comunione, possono prendersi cura dei malati e degli anziani per una pastorale nelle case di relazione con le persone sole. I lettori, oltre a coordinare l'animazione liturgica, possono portare la Parola di Dio nelle case, nel primo annuncio. I catechisti, oltre a coordinare i catechisti, possono seguire il primo annuncio alle famiglie non praticanti. Questi ministri istituiti possono diventare evangelizzatori, missionari di una chiesa in uscita.



CONSIGLIO PERMANENTE CEI (I)

Dall'evangelizzazione alla speranza e un appello per la pace

È stata la speranza, tema del Giubileo e dimensione da declinare nel quotidiano, a fare da filo rosso ai lavori del Consiglio Permanente, che si sono svolti a Roma dal 20 al 22 gennaio 2025 sotto la guida del Cardinale Presidente Matteo Zuppi.

Un rinnovato impegno nell'evangelizzazione

Esprimendo gratitudine per gli spunti offerti nell'Introduzione, i Vescovi hanno sottolineato l'importanza dell'Anno Santo, da cogliere come opportunità per un rinnovato impegno nell'evangelizzazione ma anche per dare risposte alle questioni sociali sempre più stringenti. Di fronte a quella che il Card. Zuppi ha definito la "sete di spirito e di speranza nascosta nella vita delle persone", è necessario infatti riscoprire la forza della preghiera e la bellezza della liturgia, lavorando su stili celebrativi condivisi e recuperando l'esperienza delle "case della preghiera". In quest'ambito, è stato rilevato, un ruolo fondamentale possono giocarlo i laici, soprattutto i Lettori che aiutano proprio a pregare con la Parola di Dio, sulla cui formazione è opportuno puntare.

Pellegrini di speranza

L'invito del Cardinale Presidente a "leggere i segni dei tempi e trasformarli in segni di speranza" è stato colto con favore dal Consiglio Permanente, nella consapevolezza che l'Anno giubilare può dare slancio alle comunità nell'attenzione alle nuove generazioni, a quanti hanno "sete e non trovano o non sanno come cercare risposte", a coloro che vivono situazioni di difficoltà ed emarginazione. In quest'ottica, sono state condivise alcune proposte per il Giubileo 2025, a partire dagli aggiornamenti sulla partecipazione degli italiani al Giubileo degli Adolescenti e a quello dei Giovani. Sono state presentate inoltre alcune iniziative promosse dalla Caritas Italiana per contribuire al riconoscimento della dignità e della libertà di ogni persona. Tra queste, "Mi fido di noi", un progetto di microcredito sociale a favore di quanti hanno difficoltà ad accedere al credito. Lanciato in occasione dell'Anno Santo, si propone di restituire speranza e dignità attraverso l'accompagnamento e il coinvolgimento della comunità ecclesiale. È prevista la creazione di un fondo, alimentato grazie al contributo della Conferenza Episcopale Italiana, della Caritas Italiana, delle Chiese locali e al sostegno di fondazioni, associazioni, imprese e cittadini, anche attraverso attività di crowdfunding.



Roma, 22 gennaio: conferenza stampa conclusione Consiglio permanente della Cei-Conferenza episcopale italiana • SIR FOTO SICILIANI/GENNARI

L'accompagnamento delle persone e delle famiglie beneficiarie del credito, anche attraverso momenti formativi tesi a favorire una gestione consapevole e sostenibile del bilancio familiare, sarà affidato alle Caritas diocesane, in collaborazione con le Fondazioni Antiusura, che istruiranno le pratiche e ricopriranno il ruolo di enti erogatori. Il coordinamento a livello nazionale sarà svolto da CEI, mentre sarà Banca Etica a supportare le fasi operative del progetto.

Infine, oltre alle attività riguardanti i detenuti e le persone con disabilità, è stato illustrato "Cammini della fede", che ha l'obiettivo di censire i percorsi di fede cristiana presenti sul territorio. Nel mese di marzo sarà online una WebApp che sosterrà i pellegrini con spunti di riflessione e informazioni utili sugli itinerari giubilari delle Chiese in Italia.

Speranza e responsabilità

La speranza, è stato evidenziato, non può più essere pensata come semplice attesa, ma va coniugata con la responsabilità, nella linea più volte indicata da Papa Francesco. È tempo cioè di "organizzare la speranza", per evitare che essa diventi un anestetico. Questo vuol dire mantenere alta l'attenzione sulle crescenti disuguaglianze, spesso dovute a un modello economico e di sviluppo iniquo, e sulla drammatica situazione delle carceri, dove l'indice di sovraffollamento e il numero preoccupante di suicidi chiedono - come sottolineato nella Nota della Presidenza CEI del 1° gennaio 2025 richiamata dal Card. Zuppi - di assicurare "condizioni dignitose a quanti vengono privati della libertà", offrire "percorsi adeguati perché la detenzione sia un'occasione di rieducazione e redenzione", prevedere "misure alternative che, oltre a prevenire la reiterazione di un reato, salvaguardino l'umanità e favoriscano il reinserimento nella società".

Presenza dei cristiani nella vita politica

Nel loro confronto, i Presuli si sono soffermati sull'urgenza di "una rinnovata presenza dei cristiani nella vita politica del Paese e dell'Europa", mostrando apprezzamento per i tentativi di gruppi e singoli che, specialmente a partire dalla Settimana Sociale di Trieste, hanno ripreso vigore. Si tratta di un segno che, a fronte della rarefazione della partecipazione alla vita politica e sociale, va colto, incoraggiato e accompagnato, nella consapevolezza che il Vangelo non è avulso dalla realtà, ma ha a che fare con la concretezza della vita. Per questo, secondo i Vescovi, è fondamentale creare e rivitalizzare i luoghi di formazione socio-politica, aiutando a promuovere il dialogo senza cedere alle polarizzazioni e alle contrapposizioni sterili.

Appello per la pace

Il Consiglio Permanente ha messo in luce il nesso tra speranza e pace, esprimendo soddisfazione per la tregua raggiunta in Terra Santa che ora dev'essere necessariamente rispettata da ambo le parti. Nel rimarcare, con il Cardinale Presidente, che "lo scandalo della guerra, e della guerra in Europa, deve impegnarci tutti a cercare le vie, possibili, del dialogo, per una pace giusta e duratura", i Vescovi hanno fatto proprie le parole di Papa Francesco, al quale hanno assicurato sostegno, vicinanza e preghiera: "Sia gli israeliani che i palestinesi hanno bisogno di chiari segni di speranza: auspicio che le autorità politiche di entrambi, con l'aiuto della Comunità internazionale, possano raggiungere la giusta soluzione per i due Stati" (Angelus, 19 gennaio 2025).

In tale contesto, i Presuli hanno ribadito la loro condanna per ogni forma di antisemitismo che purtroppo continua a manifestarsi dentro forme subdole e ambigue. Il contrasto inizia con la conoscenza reciproca. "In questi tempi drammatici - l'esortazione - siamo chiamati a continuare a compiere passi di incontro e di dialogo".

Insieme all'appello perché tacciano le armi su tutti i fronti internazionali e perché le Istituzioni assumano decisioni lungimiranti a tutela della dignità di tutti i popoli, i Presuli hanno confermato l'importanza di gesti concreti, personali e comunitari, che sostengano la riconciliazione e l'amicizia. In quest'ottica, è stato condiviso l'invito del Card. Zuppi a ripetere, anche quest'anno, l'esperienza di accoglienza dei bambini ucraini nelle Diocesi italiane per il periodo estivo. (1. continua)

IL PORTONE È CANDIDATO AI LUOGHI DEL CUORE FAI

• SEGUE DALLA PRIMA

PER COSTRUIRE...

• SEGUE DALLA PRIMA

Il censimento accetterà le votazioni fino al 10 aprile, e successivamente le candidature che hanno ricevuto almeno 2.500 voti potranno partecipare al bando indetto dal FAI, presentando un progetto di valorizzazione del luogo che verrà valutato per l'eventuale stanziamento di fondi. "Il nostro obiettivo è arrivare almeno con 2.500 voti per poter partecipare al bando", prosegue Macagno.

"Il FAI è un ente laico con cui non mi sono mai interfacciato prima di adesso - dice don Simone Unere, rettore del Santuario della beata Vergine del Portone in Asti -. Qualche settimana fa, Antonio Adinolfi della delegazione FAI di Asti mi ha presentato l'iniziativa dei Luo-

ghi del cuore, proponendomi di portare avanti la candidatura del Santuario. Ho accettato perché mi sembra anche questo un modo per far conoscere il luogo anche dal punto di vista storico e artistico. Anche questa via laica può essere percorribile, per non insistere solo sulle attività ecclesiali, di catechesi e celebrative, ma per interfacciarci con tutta la comunità. Il Santuario ha bisogno di lavori di valorizzazione. Abbiamo già fatto molto: come i tetti, e con il contributo della diocesi di Asti e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino abbiamo ristrutturato i locali della canonica di pertinenza del Santuario, che ora accoglie attività pastorali, della caritas, dell'ufficio liturgico, incontri diocesani. Da

locali completamente fatiscenti ora sono finalmente utilizzabili. C'è ancora molto da fare, anche dal punto di vista esterno, come nelle aree pedonali che vengono percorse quotidianamente, che sono da rivalutare e dove ci sono barriere architettoniche da eliminare. Inoltre, c'è un'area esterna privata che va completata, bisogna rifare i marciapiedi e sistemare il giardino interno, così potremo usare questo spazio per diverse attività all'aperto. L'obiettivo è di far conoscere e valorizzare il Santuario, fare in modo che se ne parli e farlo diventare un Luogo del cuore FAI è importante: è un riconoscimento di interesse di un luogo che sta a cuore a tante persone".

> F.B.

Ho anche avvertito la necessità di approfondire la mia fede iscrivendomi alla scuola diocesana di teologia. Per questo il Santuario è per me un Luogo del Cuore.

Noi volontari del Santuario siamo divisi in alcuni gruppi affinché i nostri servizi siano svolti nei migliori dei modi, ma in realtà siamo un solo gruppo unito, sulla base della fraternità. Questo fa sì che all'occorrenza tutti insieme ci rendiamo utili (perlomeno chi è disponibile in quel momento), anche per la cura interna ed esterna del Santuario o per la buona riuscita dei diversi incontri di formazione spirituale. Il gruppo di volontari del Santuario non è un gruppo a porte chiuse, anzi. Siamo sempre in attesa che lo Spirito Santo ci invii persone che si vogliono unire a noi: saranno accolti fraternamente. Per tutti noi il Santuario è un Luogo del Cuore.

> Danilo Tagliavia